

## MAESTRI ALL'ASTA

Asta al Curry. Asta benefica a sostegno dei progetti e dell'attività dell'Associazione Pyari Onlus (333-8352038; [www.pyarionlus.org](http://www.pyarionlus.org), [info@pyarionlus.org](mailto:info@pyarionlus.org)). Sotheby's, Palazzo Broggi, via Broggi 19, 20129 Milano. 22 giugno, 19,00 (preview asta: 22 giugno, 10,00-13,00 e 14,00-19,00).

Anche per quanto riguarda la fotografia, che in questo campo sta segnando progressioni quantomeno vertiginose, per quantità e qualità, le aste si dividono almeno in due categorie. Da una parte, originaria, ci stanno le vendite vere e proprie, periodicamente organizzate e svolte da case d'asta specializzate, ognuna delle quali ha raggiunto e conquistato nel tempo la propria credibilità. Dall'altra, sempre più spesso si registrano le aste benefiche, finalizzate a sostenere o promuovere progetti umanitari: a ciascuno, i propri.

Delle prime, le regole sono note. Per le seconde, le aste benefiche, va sottolineata una condizione quantomeno complementare, con relativa ripercussione. Per propria intenzione dichiarata, l'asta benefica è moderatamente svincolata dalle quotazioni canoniche di mercato. Per lo più, gli oggetti proposti partono da valutazioni economiche ponderatamente inferiori la norma, in modo tale da assicurarsi (?) una vendita quantitativamente consistente, overosia per garantirsi l'esaurimento dei lotti proposti. A margine di questo, e in conse-



**Elliott Erwitt:** Marilyn Monroe; New York, 1956 (stampa ai sali d'argento su carta baritata, 50x60cm).

guenza di questo, da tempo, le aste benefiche sono frequentate da profittatori, che acquistano opere a prezzi convenienti, contravvenendo lo spirito originario. Pazienza: può essere un prezzo legittimo da pagare, per raggiungere i nobili scopi prefissi.

All'opposto, e con altre intenzioni, in tempi passati, magari di sogni e speranze, si sono registrate vendite benefiche con aggiudicazioni alte, che hanno raggiunto valori sostanzialmente superiori la norma: sono stati tempi di solidarietà autentica, durante i quali l'acquirente ha

messato a disposizione una propria offerta, svincolata dal valore standard dell'oggetto "acquistato".

Comunque sia, e senza inutili moralismi, perché ognuno ha diritto di vivere e agire come meglio crede, le aste benefiche rappresentano una sana e trasparente opportunità di raccogliere denari utili a sostenere iniziative lodevoli. Nell'ambito delle aste benefiche, registriamo, da tempo la fotografia sta giocando un proprio ruolo primario. Raramente accettata e acquistata come tale, in altri spazi e occasioni (almeno in Italia), la fotografia registra

**Gianni Berengo Gardin:** Venezia, in vaporetto; 1960 (stampa ai sali d'argento su carta baritata, 30x40cm).



**Paolo Ventura:** Albergo dell'ora, da Winter Stories; 2008 (Cromogenic C-print, 34x27cm).

**Gian Paolo Barbieri:** Ibisus # 1; Seychelles, 1998 (carta Hahnemühle Fine Art Matte, Prova d'artista, 60x80cm).

**Francesco Zizola:** Bambino di strada; Riformatorio Salvador de Bahia; Brasile, 1993 (stampa ai pigmenti su carta fine art Hahnemühle Photo Rag Satin, 50x75cm).

**Steve McCurry:** Boy in Mid-Flight; Jodhpur, India, 2007 (Ultrachrome Print, 33x47cm).

consistenti quotazioni quando è per quanto è proposta in forma benefica: chissà perché?

### ASTA AL CURRY

Martedì ventidue giugno, a Milano, da Sotheby's (Palazzo Broggi, via Broggi 19, zona Porta Venezia), si svolge un'asta benefica di fotografie d'autore in favore di Pyari Onlus, associazione per i bambini di strada del West Bengal, India.

Grazie alla generosità di protagonisti assoluti della fotografia contemporanea, come Elliott Erwitt, Gianni Berengo Gardin, Steve McCurry, Gabriele Basilico, Mary Ellen Mark, Arno Rafael Minkinen e Gian Paolo Barbieri, che hanno donato proprie opere, si sostiene l'associazione che opera da anni in territorio indiano con competenza e serietà, integrandosi nel tessuto sociale delle aree più disagiate del subcontinente, per intervenire sulla fascia di popolazione infantile che vive nell'indigenza.

Definita *Asta al Curry*, in richiamo alla geografia di riferimento, la ses-

sione di vendita si offre e propone come sostanzioso appuntamento di solidarietà, che si accompagna a un'accurata ricerca in ambito culturale e artistico, in un periodo nel quale il collezionismo fotografico vive una stagione di grande attenzione in tutto il mondo (meno, in Italia).

Il ricavato dell'asta di sessantacinque fotografie sarà interamente utilizzato per i progetti dell'Associazione Pyari Onlus, la cui identificazione, in lingua hindi, significa "amata"; l'Associazione ha sede a Milano, dove è na-



ta e opera in stretta collaborazione con Ong locali (333-8352038; [www.pyarionlus.org](http://www.pyarionlus.org), [info@pyarionlus.org](mailto:info@pyarionlus.org)). In particolare, Pyari Onlus si occupa delle bambine di strada vittime del traffico infantile e di abusi del West Bengal, nel nord-est dell'India, una delle regioni più povere al mondo, nella cui capitale Calcutta si stimano almeno cinquantamila bambini che vivono senza protezione. Le bambine vengono accolte nella casa rifugio Pyari, dove viene garantita loro un'istruzione, formazione ed educazione sanitaria, mezzi necessari per il raggiungimento dell'autonomia e l'ingresso nella società, indipendentemente dalla casta o dalla religione d'appartenenza. ❖



### SESSANTACINQUE OPERE

L'*Asta al Curry*, benefica a sostegno dei progetti e dell'attività dell'Associazione Pyari Onlus, propone sessantacinque fotografie, donate per l'occasione da affermati autori contemporanei: Ansel Adams, Gian Paolo Barbieri, Gabriele Basilico, Letizia Battaglia, Shobha Battaglia, Alessandro Belgiojoso, Gianni Berengo Gardin, Carlo Bevilacqua, Romano Cagnoni, Michele Cazzani, Elio Ciol, Francesco Cito, Albertina D'Urso, Mario De Biasi, Fabrice de Nola, Nicola Demolli Crivelli, Alessandro Digaetano, Elliott Erwitt, Michel Figuet, Giorgia Fiorio, Franco Fontana, Thomas Hoepker, Roberto Linsker, Giorgio Lotti, Uliano Lucas, Mary Ellen Mark, Steve McCurry, Andrea Micheli, Nino Migliori, Arno Rafael Minkinen, Toni Nicolini, Carlo Orsi, Franco Pagetti, Martin Parr, Marc Riboud, Ivo Saglietti, Ferdinando Scianna, Paolo Ventura, Massimo Vitali, Francesco Zizola.